



CIRCOLO DIPENDENTI BANCA POPOLARE DI VICENZA

SETTORE CULTURA VICENZA

Circolare n° 1799

Responsabile: A. Suriano – 349.5541934

Vicenza 12 Marzo 2014

Il Settore Cultura organizza un'intensa giornata artistica in Romagna: in mattinata a Forlì per la splendida Mostra "Liberty" e poi nel pomeriggio a Ravenna per vedere gli stupendi Mosaici bizantini

SABATO 17 MAGGIO 2014

FORLÌ – MUSEI SAN DOMENICO

LIBERTY, UNO STILE PER L'ITALIA MODERNA



e poi nel pomeriggio

RAVENNA : I MOSAICI BIZANTINI



CIRCOLO DIPENDENTI DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA

Sede legale via Btg. Framarin, 18 - 36100 Vicenza – C.F.95026590240

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444537448- e-mail: circolo@popvi.it - www.popolarevicenza.it/circolo

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00



LIBERTY, UNO STILE PER L'ITALIA MODERNA

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in collaborazione con il Comune di Forlì propone ancora una volta una lettura innovativa di un periodo straordinario della storia dell'arte italiana. Dopo la decisiva esposizione dedicata al Novecento, si tratta della stagione che sotto la seducente insegna di Liberty, altrimenti denominato Art Nouveau in Francia, Jugendstil in area tedesca e mitteleuropea e Modern Style nei paesi anglosassoni, ha visto tra Otto e Novecento l'ampia diffusione a livello internazionale di un nuovo stile e di un gusto intesi a superare lo storicismo e il naturalismo che avevano dominato gran parte del XIX secolo.

Nell'Italia da poco unificata, questo movimento, volto a superare le ancora troppo presenti identità regionali, si fa interprete dell'aspirazione al raggiungimento di un linguaggio artistico nazionale comune e adeguato a rappresentare il progresso e la modernità. Il sogno di una bellezza che fosse in grado di interpretare il mondo trasformato dal progresso scientifico e tecnologico venne celebrato dalle grandi Esposizioni, come quella nazionale di Palermo nel 1891-1892, quelle dell'arte decorativa moderna di Torino nel 1902, e di Milano nel 1906, che celebrava il trionfo del Sempione.

Analogamente, quel sogno voleva far rivivere l'antico splendore culturale, rideclinando con una sensibilità tutta attuale, definita dall'Estetismo e dall'eredità dei Preraffaelliti inglesi, un Rinascimento identificato tra la linearità sentimentale e femminile di Botticelli e la tensione eroica di Michelangelo. È per questo che la mostra intende identificare, per la prima volta rispetto alle diverse rassegne dedicate nel passato al Liberty, le specificità di uno stile attraverso una serie di capolavori della pittura e della scultura, che, seppur di artisti di formazione, poetica e linguaggio diversi, come Segantini, Previati, Boldini, Sartorio, De Carolis, Longoni, Morbelli, Nomellini, Kienerk, Chini, Casorati, Zecchin, Bistolfi, Canonica, Trentacoste, Andreotti, Baccarini rivelano contenuti e messaggi comuni, con i quali sono scandite le sezioni dedicate al mito, all'allegoria, al paesaggio declinato tra tensioni simboliste e una ricerca dell'assoluto che ci farà incantare davanti ai dipinti dedicati alla rappresentazione dei ghiacciai, visti come l'immagine della "montagna incantata" di Thomas Mann.

Il rilievo dato alle arti maggiori, che non ha escluso anche confronti con modelli ed interlocutori stranieri come Klinger, Klimt, von Stuck, Beardsley, Khnopff, Burne-Jones, ha voluto favorire un dialogo nuovo con le altre tecniche ed espressioni artistiche in una identificazione di quei valori decorativi che vengono confrontati con quelli pittorici e plastici nelle sezioni dedicate alla grafica, all'illustrazione, ai manifesti pubblicitari e alle infinite manifestazioni dell'architettura e delle arti applicate. Così i ferri battuti di Mazzucotelli e Bellotto; le ceramiche di Chini, Baccarini, Cambellotti, Spertini, Calzi; i manifesti di Dudovich, Hohenstein, Boccioni, Terzi, Mataloni, Beltrame, Palanti; i mobili



CIRCOLO DIPENDENTI BANCA POPOLARE DI VICENZA

di Zen, Issel, Basile, Bugatti, Fontana; i vestiti di Eleonora Duse, i merletti di Aemilia Ars e gli arazzi di Zecchin vivono di nuovi confronti. Ne emerge una figura del Liberty che è nella sostanza uno stile della vita. La sua rappresentazione è la linea sinuosa, fluttuante, che rispecchia nel segno, nel suo stesso divenire, il movimento in atto. Protagonista indiscussa è la donna, figura ad un tempo fragile, superba e carnale, immagine del piacere e della libertà.

Una mostra originale, intessuta di incontri e relazioni inattese, per raccontare in maniera avvincente l'idea di un'arte totale che ha trionfato in quella stagione dell'ottimismo e di incondizionata fiducia nel progresso e che va sotto il nome universale di Belle Époque. Come confermano le relazioni con la letteratura, il teatro e la musica, evocate attraverso la grafica e i libri illustrati, ma anche attraverso gli stessi dipinti e le sculture, nell'esperienza artistica del Liberty serpeggiava sotto quell'incontenibile slancio vitale un'inquietudine e un malessere sociale ed esistenziale che di lì a poco si sarebbero manifestati tragicamente. Il sogno progressista e la magnifica utopia di una bellezza che avrebbe dovuto cambiare il mondo erano destinati a infrangersi simbolicamente, una prima volta, nella tragedia del Titanic nel 1912 e, definitivamente, due anni dopo, nella Grande Guerra.

Prima di abbracciare i miti avanguardistici, la borghesia italiana compirà il più grande tentativo storico per identificare un proprio, unitario linguaggio, una epifania della forma, tale da evocare sentimenti, libertà e bellezza, giorni felici.

La mostra è ideata e realizzata dalla Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì in collaborazione con il Comune di Forlì e i Musei San Domenico. Curatori della mostra sono Maria Flora Giubilei, Fernando Mazzocca e Alessandra Tiddia; il prestigioso comitato scientifico è presieduto da Antonio Paolucci. La direzione generale dell'esposizione è affidata a Gianfranco Brunelli.

<http://www.mostrefondazioneforli.it/>

RAVENNA:

I mosaici bizantini più belli del mondo. Tesori di arte e cultura

Si visita la bellissima **Basilica di S. Vitale***, voluta dall'imperatore Giustiniano durante il governo dell'Impero Bizantino e considerata uno dei massimi capolavori ravennati per l'originalità dell'impianto architettonico, per la ricchezza di marmi, capitelli, pulvini, e per lo splendore dei mosaici.

Si passa poi al **Mausoleo di Galla Placidia***, al cui interno l'incanto del cielo stellato e la policromia di tutto il rivestimento musivo animano l'immaginazione dei visitatori. Si prosegue con la visita di **S. Apollinare Nuovo***: basilica palatina del re goto Teodorico, conserva una delle più estese e mirabili superfici musive esistenti. . I monumenti sono tutti facilmente raggiungibili a piedi: percorrendo le vie del centro storico visiteremo anche la Piazza del Popolo e la zona Dantesca, tempo permettendo.

CIRCOLO DIPENDENTI DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA

Sede legale via Btg. Framarin, 18 - 36100 Vicenza – C.F.95026590240

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444537448- e-mail: circolo@popvi.it - www.popolarevicenza.it/circolo

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00



CIRCOLO DIPENDENTI BANCA POPOLARE DI VICENZA

Abbiamo opzionato 50 biglietti

Costo per i SOCI € 38,00	Costo per gli OSPITI €. 68,00
---------------------------------	--------------------------------------

La quota comprende:

- Viaggio in pullman riservato.
- Ingresso con guida alla Mostra Liberty a Forlì.
- Pranzo a Forlì
- Ingresso con guida ai Mosaici di Ravenna con utilizzo radiocuffie.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

Ore 07,50 Partenza da Via Btg. Framarin con pullman riservato (ritrovo almeno 5 minuti prima)

Ore 10,45 arrivo a Forlì, Musei San Domenico.

Ore 11,00 entrata primo Gruppo alla Mostra "Liberty"- Il secondo Gruppo entrerà invece alle ore **11,20**.

Ore 13,00, Pranzo in Ristorante.

Ore 15,00 partenza per Ravenna dove alle **15,45** incontreremo la guida ed inizierà la visita dei Mosaici.

Ore 18,15 partenza per il rientro a Vicenza dove giungeremo verso le **20,45**

Resta inteso che l'uscita sarà effettuata solo se si raggiungeranno almeno 40 partecipanti (numero necessario per ammortizzare il costo del pullman).

Le iscrizioni dovranno essere effettuate non oltre il 31 Marzo 2014

NOTA IMPORTANTE IN SOSTITUZIONE DEL MODULO D'ISCRIZIONE:

L'iscrizione all'attività dovrà essere effettuata esclusivamente tramite il nuovo sito www.popolarevicenza.it/circolonew con le istruzioni evidenziate nel link "Come registrarsi la prima volta" (home page in

CIRCOLO DIPENDENTI DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA

Sede legale via Btg. Framarin, 18 - 36100 Vicenza – C.F.95026590240

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444537448- e-mail: circolo@popvi.it - www.popolarevicenza.it/circolo

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00



CIRCOLO DIPENDENTI BANCA POPOLARE DI VICENZA

centro pagina). In tal modo si avrà conferma immediata dell'accettazione dell'iscrizione di tutti i partecipanti, con garanzia della priorità acquisita.

Nell'iscrizione dovranno essere inseriti i nominativi di tutti i partecipanti all'evento ed in particolare anche del "Titolare della prenotazione" se partecipa.

CIRCOLO DIPENDENTI B.P.VI.

CIRCOLO DIPENDENTI DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA

Sede legale via Btg. Framarin, 18 - 36100 Vicenza – C.F.95026590240

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444537448- e-mail: circolo@popvi.it - www.popolarevicenza.it/circolo

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00